



# COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 61 del 09.04.2026

COPIA

**Oggetto: Definizione delle procedure interne in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.**

L'anno duemilaventisei il giorno nove del mese di aprile, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 13:30, si è riunita la Giunta Comunale. All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti Assessori e Assessore:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ARGIOLAS ROBERTA	ASSESSORE	A
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
MELONI EMANUELE	ASSESSORE	A
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	A
SERRAU MARIO ALBERTO	ASSESSORE	P
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 4    Totale assenti n. 3

Assiste alla seduta la Segretaria Generale CANNAS MARIA ANTONIETTA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

## LA GIUNTA COMUNALE

### RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, di attuazione della direttiva (UE) 2015/849;
- il decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, recante la determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia ( di seguito UIF) del 23 aprile 2018, recante istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2023, che evidenzia la necessità di rafforzare il coordinamento tra le misure di prevenzione della corruzione e quelle in materia di antiriciclaggio;
- la sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026-2028 approvata con deliberazione della G.C. n.60 del 31/03/2026;

### CONSIDERATO che:

- il sistema normativo vigente impone anche alle pubbliche amministrazioni di contribuire attivamente alla prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, mediante la comunicazione alla UIF di operazioni sospette rilevate nell'esercizio dell'attività istituzionale;
- tali obblighi riguardano, in particolare, i procedimenti amministrativi relativi a autorizzazioni, concessioni, appalti pubblici e concessione di benefici economici;
- le misure di prevenzione del riciclaggio si pongono in stretta connessione con quelle di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, concorrendo alla tutela del valore pubblico e alla salvaguardia della legalità dell'azione amministrativa;
- le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare procedure interne e presidi organizzativi proporzionati alla propria dimensione e al livello di rischio delle attività svolte;
- tali misure devono essere improntate a criteri di gradualità, semplificazione e sostenibilità organizzativa;

RICHIAMATO il decreto del Sindaco n. 4 del 01/04/2026, con il quale è stato individuato il Gestore delle comunicazioni alla UIF nella Responsabile del Settore Finanziario e Tributi;

### RILEVATO che:

- il Gestore delle comunicazioni alla UIF rappresenta l'interlocutore dell'ente nei confronti dell'Unità di Informazione Finanziaria;

- risulta necessario favorire la collaborazione tra gli uffici e la circolazione delle informazioni rilevanti, al fine di consentire la valutazione di eventuali anomalie;
- appare opportuno definire un quadro organizzativo di riferimento, demandando a successivi atti la disciplina operativa di dettaglio;
- qualora il soggetto individuato come gestore non coincida con il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza occorre prevedere adeguati meccanismi di coordinamento tra i medesimi;

RITENUTO pertanto di dover adottare indirizzi organizzativi generali in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;

DATO ATTO che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000,

Con votazione unanime,

#### DELIBERA

- di stabilire, ai fini dell'attuazione delle norme citate in premessa in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo, la seguente procedura interna relativa alle modalità con le quali gli operatori trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto gestore:
  - a) di prendere atto che il Gestore, incaricato della valutazione e trasmissione delle segnalazioni di operazioni sospette alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia), è stato individuato, con decreto sindacale n. 4 del 01/04/2026, nella Responsabile del Settore Finanziario e tributi;
  - b) tutti i Responsabili del Settore del Comune, anche su segnalazione dei rispettivi responsabili di procedimento e dei dipendenti assegnati al Settore, sono obbligati a segnalare al "gestore", in forma scritta e con modalità riservata, tutte le informazioni e i dati rilevanti in presenza di uno degli "indicatori di anomalia" elencati nelle "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni";
  - c) ogni dipendente deve segnalare al proprio Responsabile fatti e circostanze potenzialmente riconducibili ad indicatori di anomalia; il Responsabile il Responsabile istruisce la segnalazione e trasmette al Gestore le risultanze della valutazione effettuata;
  - d) considerata l'elencazione non esaustiva degli indicatori di anomalia, ciascun Responsabile è tenuto a segnalare al Gestore ogni situazione, relativamente al proprio Settore di attività, in cui sappia, sospetti o abbia motivi ragionevoli per sospettare operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
  - e) l'obbligo di segnalazione riguarda tutti i settori di attività dell'Ente, indipendentemente dagli ambiti espressamente individuati negli indicatori di anomalia (controlli fiscali, appalti, finanziamenti pubblici, immobili, commercio);
  - f) il Gestore, ricevuta la segnalazione, procede alla valutazione sulla base della documentazione acquisita e di eventuali ulteriori approfondimenti; all'esito, può archiviare la segnalazione oppure trasmettere senza ritardo la comunicazione di operazione sospetta alla UIF tramite il portale INFOSTAT-UIF della Banca

d'Italia;, previa registrazione, abilitazione e adesione al sistema di segnalazione on line;

- g) nell'effettuazione delle segnalazioni (dai Responsabili al "gestore" e da questi all'UIF) devono essere rispettate le disposizioni in materia di protezione dei dati personali, in particolare il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003, garantendo la riservatezza delle informazioni trattate;
  - h) di stabilire, ai fini del coordinamento tra il Gestore e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), quanto segue:
    - 1. il coordinamento avviene mediante scambio di comunicazioni formali e, ove necessario, incontri periodici;
    - 2. ciascun Responsabile di Settore, nell'ambito della relazione sull'attuazione delle misure anticorruzione, dà conto delle eventuali segnalazioni effettuate;
  - i) il piano di formazione dell'Ente dovrà prevedere specifici interventi formativi in materia di antiriciclaggio, finalizzati a consentire al personale il riconoscimento di attività potenzialmente connesse al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo;
- di trasmettere il presente atto al Responsabile per la prevenzione della corruzione e ai Responsabili di Settore;
  - di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente- Altri Contenuti- Prevenzione della Corruzione",
  - di dichiarare, con separata votazione resa unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000.



# COMUNE DI SESTU

---

Oggetto proposta di delibera:

**Definizione delle procedure interne in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.**

---

**Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000**

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 07.04.2026

SEGRETARIO GENERALE

F.to Maria Antonietta CANNAS



# COMUNE DI SESTU

## DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 61 del 09/04/2026

OGGETTO:

**Definizione delle procedure interne in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO**  
**IL SINDACO**  
F.to SECCI MARIA PAOLA

**FIRMATO**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to CANNAS MARIA ANTONIETTA

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Sestu, Li 14/04/2026